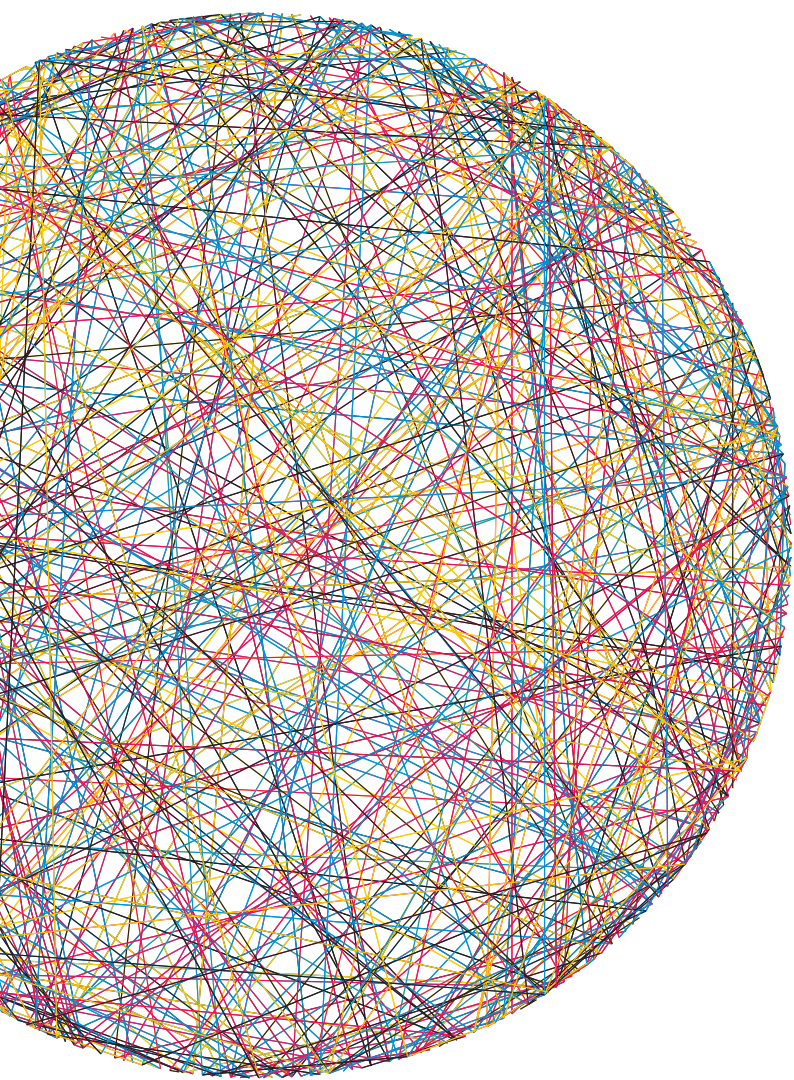


DIVERTIMENTO ENSEMBLE

Rondò 2021

Concerto online su www.divertimentoensemble.tv



Domenica 21 febbraio

ore 11.00

Dalla Fabbrica del Vapore
Contemporary Music Hub Milano

Musiche di

João Ceitil

Andreas Tsiartas

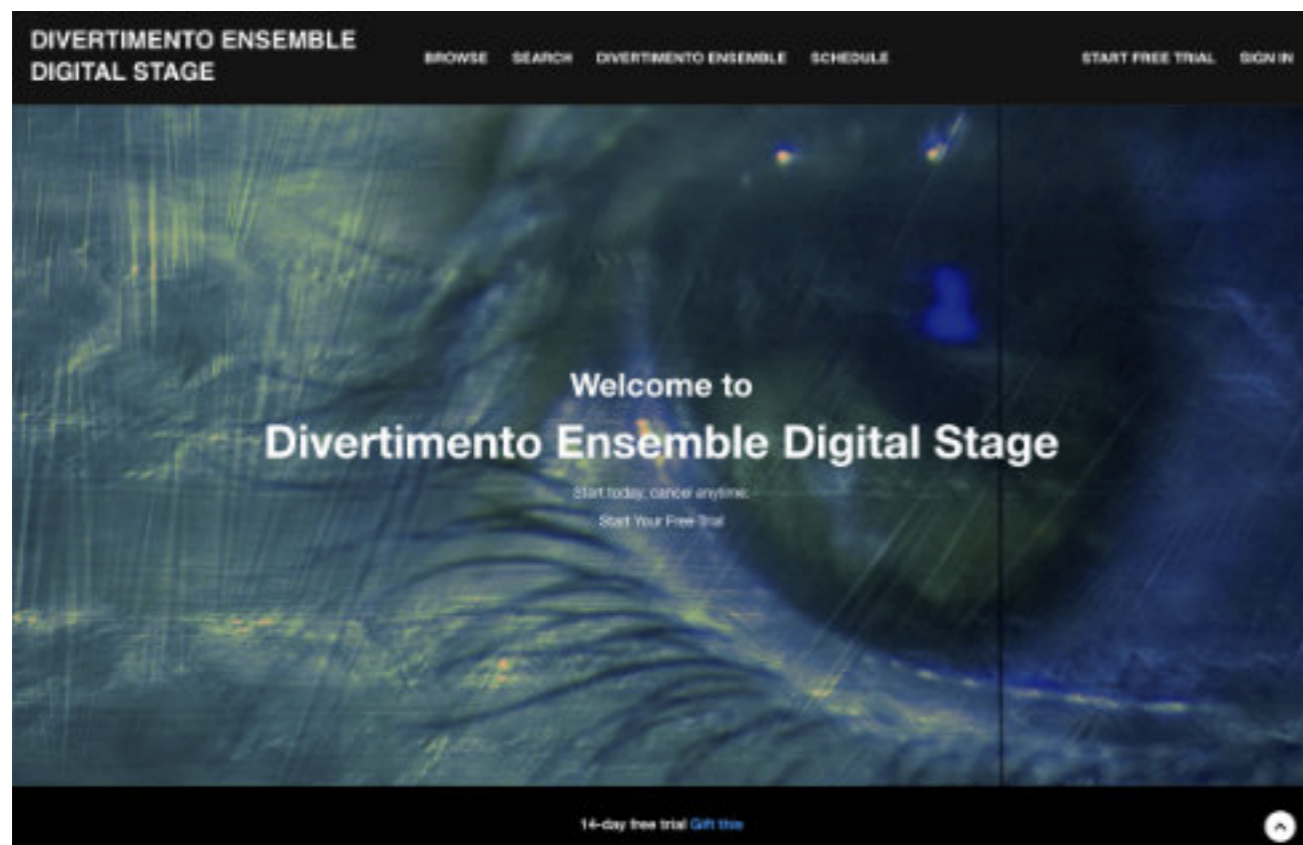
Juhani-T Vesikkala Wittmacher

Yiqing Zhu

Divertimento Ensemble

Direttore artistico **Sandro Gorli**

GUARDIAMO NEL FUTURO DELLA MUSICA
WEB TV DIVERTIMENTO ENSEMBLE DIGITAL STAGE



Un nuovo palinsesto con una programmazione di concerti,
di interventi di approfondimento e divulgazione e un archivio "on demand".

Affianca *Rondò*, la stagione milanese di Divertimento Ensemble,
raddoppiandone l'offerta musicale.
Ospita nuovi progetti...

È possibile abbonarsi per un anno al costo di € 40
o sottoscrivere abbonamenti mensili al costo di € 5

Gli abbonati a *Rondò* 2021 ricevono in omaggio
l'abbonamento al primo anno di programmazione.

www.divertimentoensemble.tv

Domenica 21 febbraio
dalla Fabbrica del Vapore
Contemporary Music Hub
su **www.divertimentoensemble.tv**
dalle ore 11.00

Registrazione del 12 dicembre 2020

João Ceitil
SarabaNde
per ensemble (2020)

Andreas Tsiartas
Iérkos
per ensemble (2019/2020)

Juhani-T Vesikkala Wittmacher
into these worldless houses
per ensemble (2019/2020)

Yiqing Zhu
Partita
per sestetto (2019)

Divertimento Ensemble
Sandro Gorli direttore



NOTE AL PROGRAMMA

João Ceitil (Portogallo, 1984)

Scuola di provenienza: Koninklijk Conservatorium Den Haag, Olanda

SarabaNde per ensemble (2020)

SarabaNde: si riferisce a una forma musicale del periodo barocco, così come il brano *Chaconne* con cui sono stato selezionato per partecipare al progetto DYCE.

C'è una caratteristica importante in entrambi i pezzi, che è legata alla ripetizione in musica. Mi piace che il pubblico faccia un riferimento costante agli eventi musicali passati mentre ascolta nel presente, e che a un certo punto inizi a crearsi delle aspettative rispetto agli eventi musicali futuri.

Credo che la ripetizione sia uno dei modi per stimolare questo meccanismo di percezione, ed entrambe le forme musicali citate sono strutturate, sono basate su questo processo di ripetizione.

Altra caratteristica importante di questo nuovo pezzo è legata al modo di suonare. Ho chiesto ai musicisti di eseguirlo con prassi esecutiva barocca. Nel periodo barocco, in particolare negli strumenti ad arco, l'arco era ricurvo e creava una sorta di effetto "fade-in" e "fade-out", che ritengo un gesto musicale molto bello. Ho voluto inserirlo nel mio pezzo e ho utilizzato una notazione speciale per evidenziarlo. Prendiamo i fiati, per esempio: questa prassi esecutiva non è sempre caratteristica per loro, ed io ho voluto evidenziarla in partitura per essere certo che i musicisti possano seguire questa mia idea.

João Ceitil



Andreas Tsiartas (Cipro, 1986)

Scuola di provenienza: University of York, Regno Unito

lérkos per ensemble (2019/2020)

Il mio nuovo pezzo, scritto per un ensemble di sei elementi e commissionato da DYCE con il sostegno del programma *Europa Creativa* dell'Unione Europea, si intitola *lérkos*. La parola appartiene al dialetto locale di Cipro per indicare il rituale della natura di "benedire la terra": questo avviene all'inizio dell'autunno, quando la prima pioggia spiana il terreno preparandolo per l'aratura o la semina. La parola si conserva al giorno d'oggi per indicare un atto di benedizione o di santificazione della Terra, creando così uno "spazio sacro" per lo sviluppo del nuovo raccolto.

L'idea di spazi sacri ha costituito una parte significativa del mio percorso compositivo per quasi un decennio: suoni che si sviluppano come fratture della memoria, appartenenti al passato e al presente, oppure premonizioni del futuro; oppure ancora, come amo dire di molti miei pezzi, un rituale del suono.

In questo pezzo, tuttavia, creare uno spazio sacro a partire da fratture della memoria diventa un nuovo parametro per il mio processo compositivo in generale: significa disporre l'intero materiale del pezzo nell'acustica di uno spazio sacro immaginario; vuol dire, in un certo senso, proiettare l'architettura di questo spazio immaginario, che gradualmente si rivela alle nostre orecchie attraverso il suono.

Un grazie speciale per DYCE, progetto davvero unico, estremamente originale e prezioso per noi giovani. Come la prima pioggia che prepara il terreno per la semina.

Andreas Tsiartas



Juhani-T Vesikkala Wittmacher (Finlandia, 1990)

Scuola di provenienza: Accademia di Arti performative di Praga, Repubblica Ceca
into these worldless houses per ensemble (2019/2020)

Durante il 2018 e all'inizio del 2019 ho scritto *Chosen families*, composizione con cui sono stato selezionato dal Progetto DYCE. Ho composto parte della musica raggruppando famiglie strumentali, trame e tipi di suoni: si tratta di una scelta strategica, utile a chi ascolta.

Le domande sul modo in cui percepiamo il suono mi hanno portato a pormi i comuni interrogativi sull'identità personale, ciò che siamo senza saperlo, ciò che facciamo per "diventare", la percezione che abbiamo in relazione a ciò che già esiste. Tutte e tre le prospettive possono fornire strategie fruttuose per ascoltare.

Il nuovo pezzo, commissionato per DYCE è scritto lo stesso organico di *Chosen families*, anche se è di durata decisamente superiore, 15 minuti, e si intitola *into these worldless houses* (in queste case senza mondo).

Anche in questo caso si tratta di musica che certamente richiede all'ascoltatore un atteggiamento attivo; musica che offre di tutto fuorché soluzioni facili. E se molta musica mira al raggiungimento di effetti universali, condivisibili da ogni ascoltatore, questa mia musica mira ad associazioni profondamente personali.

In questo mi sento in linea con il concetto di "senza mondo", come lo descrive la filosofa Hannah Arendt: il mondo ci appare gradevole da vivere, insostituibile, ma al tempo stesso limitato, addirittura tossico, qualcosa da evitare. Siamo in equilibrio tra questi estremi nella vita e in questa mia musica.

Più concretamente, questo lavoro si sofferma sull'analogia tra le case e le menti umane: le case come gli spazi ristretti in cui passiamo la maggior parte del tempo e che riflettono la nostra vita interiore. Ma le nostre case e le nostre menti aprono anche una prospettiva sul mondo e ci danno la possibilità di creare relazioni interpersonali, che per me sono una costante, presente in questa come nella composizione dell'anno scorso.

into these worldless houses si apre in modo non curante grazie a flauto e clarinetto che creano una sorta di ondulazione che si sviluppa senza forzature, ma che spinge verso altri elementi e fornisce materiali che da un lato chiudono l'episodio iniziale, il mondo precedente, dall'altro ne aprono uno nuovo e più ricco.

Juhani-T Vesikkala Wittmacher

Yiqing Zhu (Cina, 1989)

Scuola di provenienza: Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Stuttgart, Germania

Partita per sestetto (2019)

Il titolo del mio nuovo pezzo, *Partita*, è naturalmente associato alla suite barocca. Negli ultimi anni ho composto una serie di brani strumentali che si chiamano *Allemanda*, *Sarabanda*, *Giga*, *Corrente* ecc. Questa *Partita*, ultima tappa del viaggio, consiste di 5 movimenti.

Definisco i movimenti della *Partita* come piccoli Concertini, perché in ciascuno di

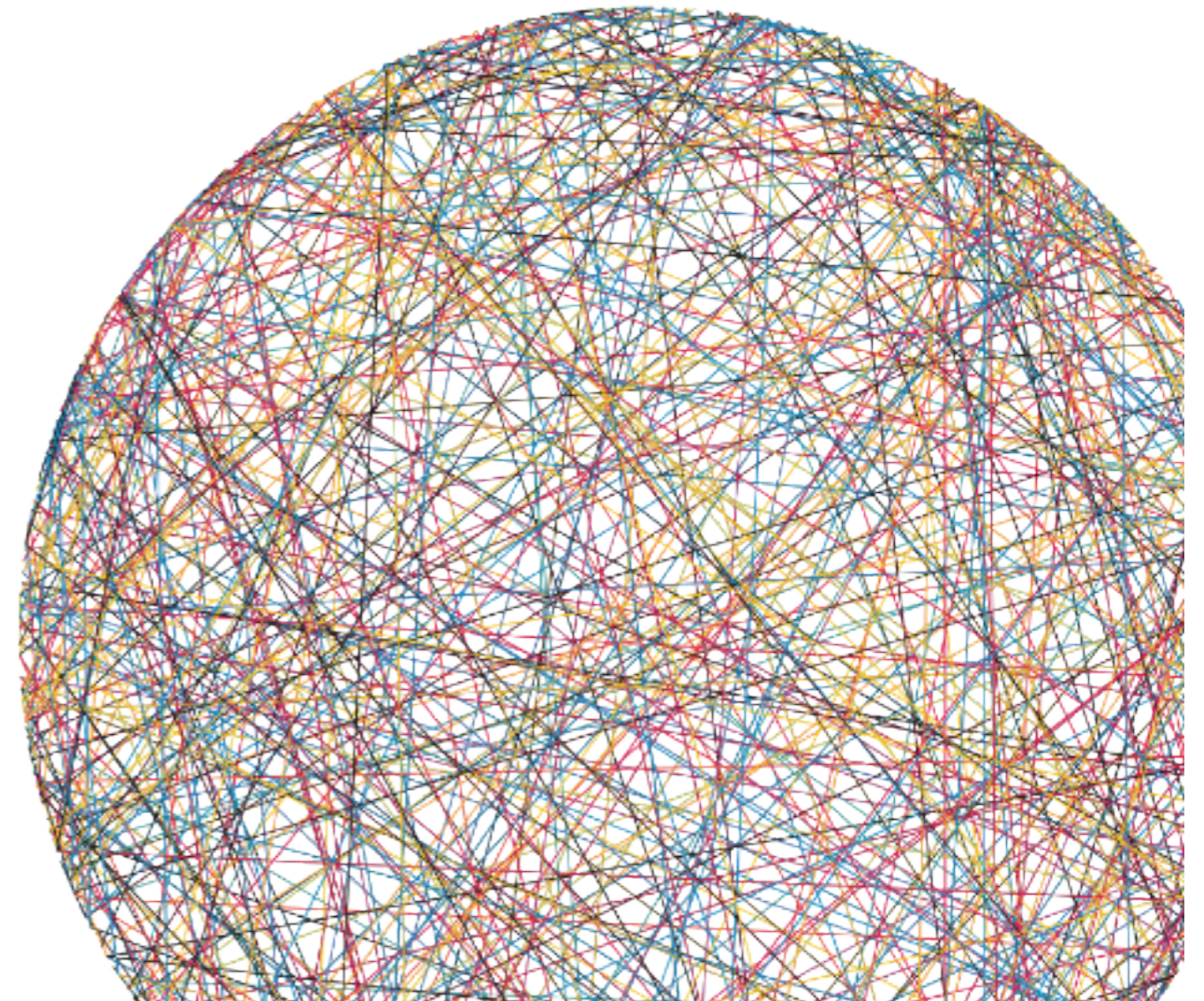
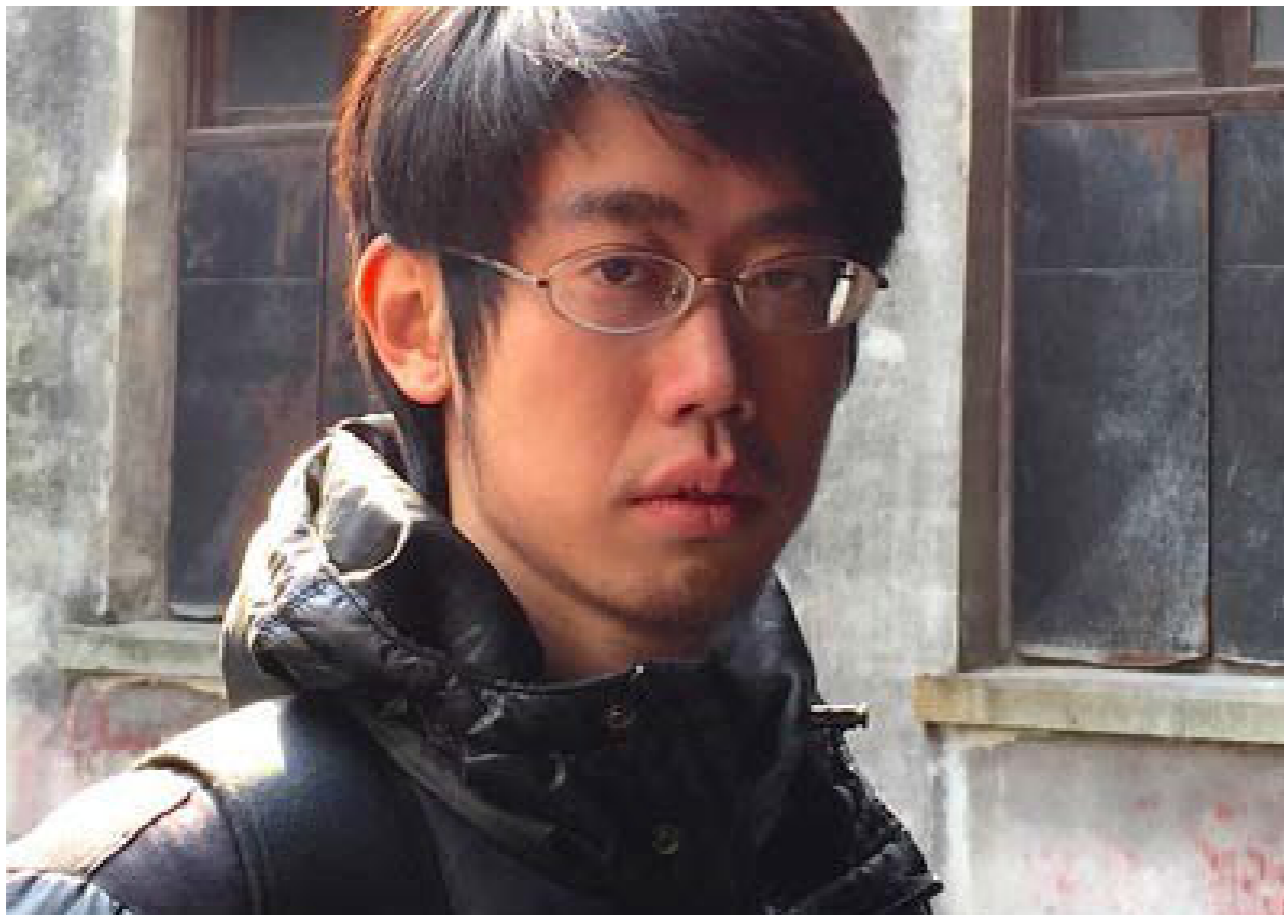


essi uno dei musicisti ha il ruolo di solista: flauto, pianoforte, archi, clarinetto, percussioni.

Tecnicamente sarà molto impegnativo: una grande sfida per i musicisti solisti che suoneranno il proprio movimento. Ho composto parti molto difficili tecnicamente, e con ritmi complessi, per far sì che la musica “spinga” il più possibile... Una specie di situazione acrobatica.

Analogamente, la relazione tra lo strumento solista e l'ensemble è stata definita meticolosamente. Le trame e gli intrecci all'interno di ogni frase costituiscono una sorta di contrappunto. Centinaia, migliaia di frammenti si diffondono nell'aria, a volte sembra di afferrare un oggetto reale, ma si tratta quasi sempre di ombre e illusioni. D'altra parte, questo pezzo rende omaggio anche a Bach e alla musica barocca, come esplicita il titolo. Tuttavia, quando lo si ascolta, non è così facile cogliere la connessione tra musica contemporanea e suite barocca. Perché in questa composizione non c'è alcuna imitazione o citazione. Del Barocco ho voluto prendere la forma e la struttura, aggiungendovi il mio mondo musicale e trasformando il tutto in un suono completamente nuovo.

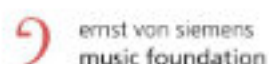
Yiqing Zhu



Con il patrocinio di



Con il contributo di



Network



In collaborazione con



Nell'ambito del progetto Spazi al Talento

